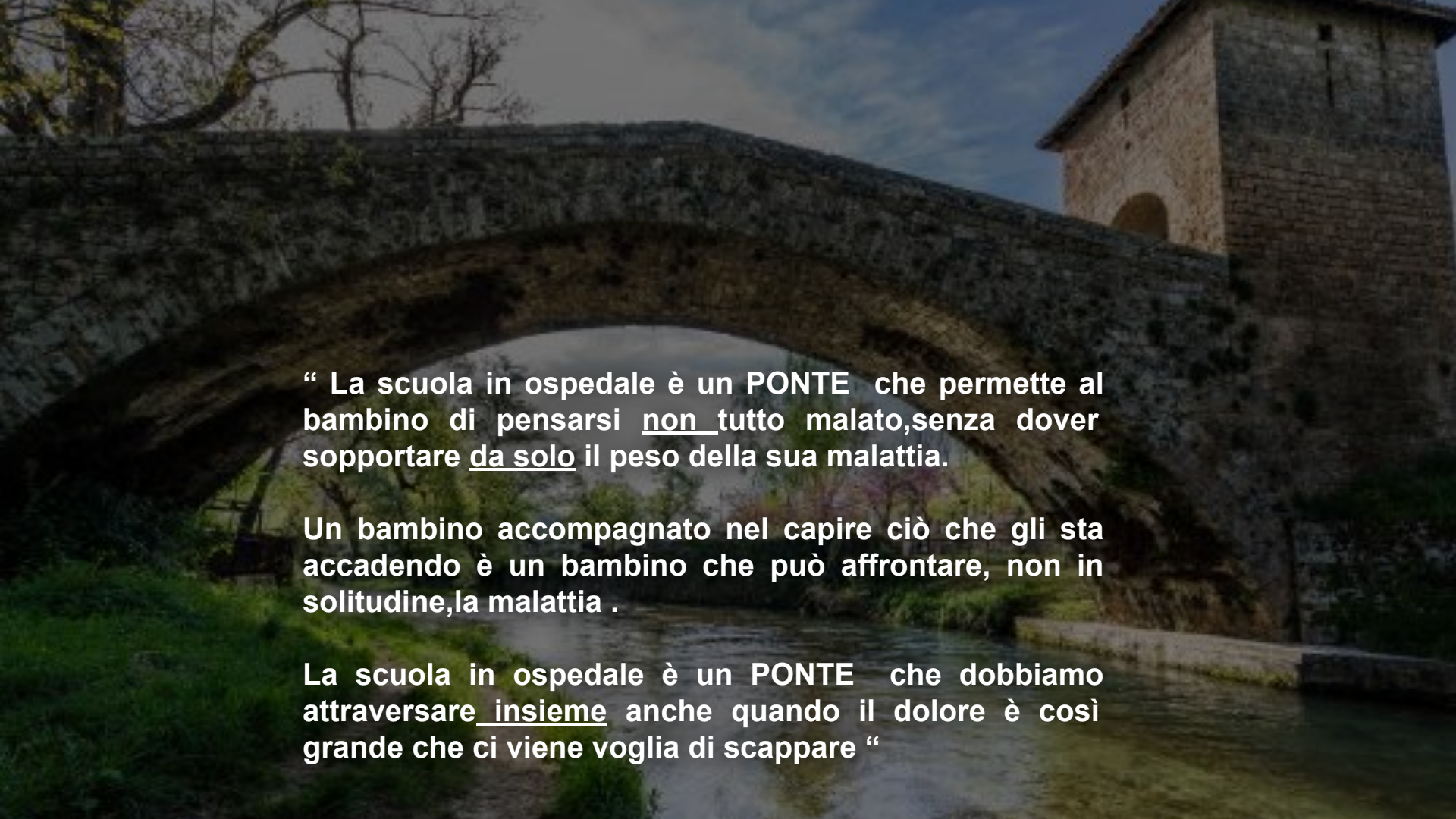


NARRAZIONI IN CORSIA

A stone arch bridge spans a river, with a stone tower visible in the background. The scene is set in a lush, green environment with trees and foliage. The bridge is made of dark stone and has a large, rounded arch. The tower is also made of stone and has a small arched opening. The river flows through the center of the bridge's arch. The sky is overcast and grey.

“ La scuola in ospedale è un PONTE che permette al bambino di pensarsi non tutto malato, senza dover sopportare da solo il peso della sua malattia.

Un bambino accompagnato nel capire ciò che gli sta accadendo è un bambino che può affrontare, non in solitudine, la malattia .

La scuola in ospedale è un PONTE che dobbiamo attraversare insieme anche quando il dolore è così grande che ci viene voglia di scappare “

U.O. di Pediatria

Direttore Dr: C. Rota

Sezione Scuola Ospedaliera
2° Circolo di Sassuolo

Sala Giochi



“L’insegnante della scuola in ospedale ha un compito molto specifico: **non** può fare a meno di annoverare la malattia tra le “materie” da condividere con i suoi alunni. Deve saper molto bene quando e come parlarne per far sì che tutto il processo di conoscenza, del quale ogni insegnante è tutore e promotore, **non** venga invaso da quest’unica tematica “



....

IDEAZIONE

Percorso didattico che ha come filo conduttore **le storie**, progettato per dare attenzione al/alla bambino/a malato/a e al suo benessere.

METODOLOGIA

- **Lettura** da parte dell'insegnante
- **Lettura** ad alta voce del bambino/a
- **Conversazione e rielaborazione** delle storie con didascalie, realizzazione di attività pratiche di diverso tipo utilizzando materiali di riciclo.
- **Disegni** da colorare, realizzazione di "memory" e segnalibri
- La **valutazione** si basa sull'**osservazione** dei comportamenti partecipativi e comunicativi del bambino/a e sul grado di allontanamento dalle situazioni dolorose del momento

ATTIVITÀ DIDATTICA



OBIETTIVI PER LA SCUOLA OSPEDALIERA

- **Rispettare** i diritti del minore malato: diritto allo studio e all'istruzione
- **Rispettare e promuovere** l'identità del bambino/a
- **Valorizzare** le conoscenze del bambino/a sia scolastiche che extrascolastiche
- **Promuovere** la conoscenza dell'ambiente in cui si trova ricoverato/a
- **Fornire** punti di riferimento per comprendere e gestire alcune delle cose che accadono in ospedale

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

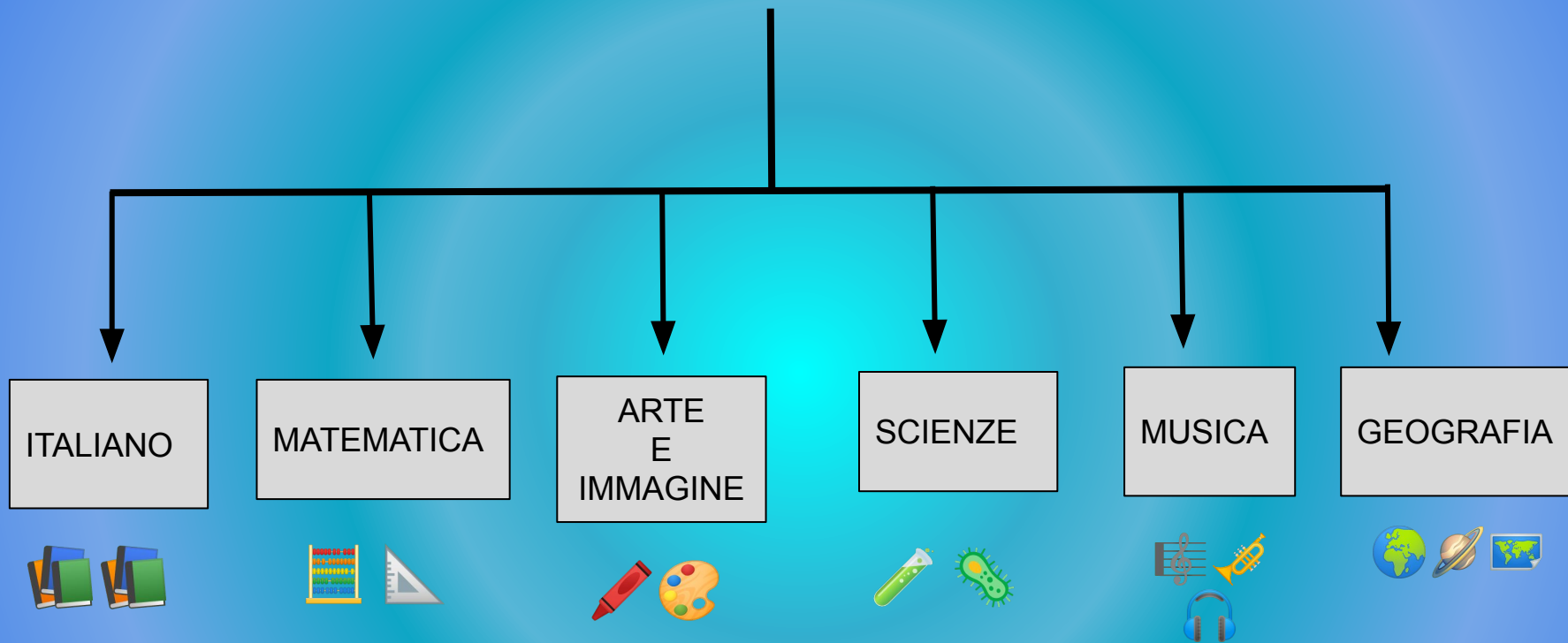
- **Educare** all'ascolto di narrazioni
- **Potenziare** capacità linguistiche ed espressive
- **Utilizzare** fantasia ed immaginazione come risorse importanti per la crescita
- **Scegliere** tra i contenuti da proporre quelle narrazioni che maggiormente si collegano alla situazione particolare del bambino malato

I DESTINATARI



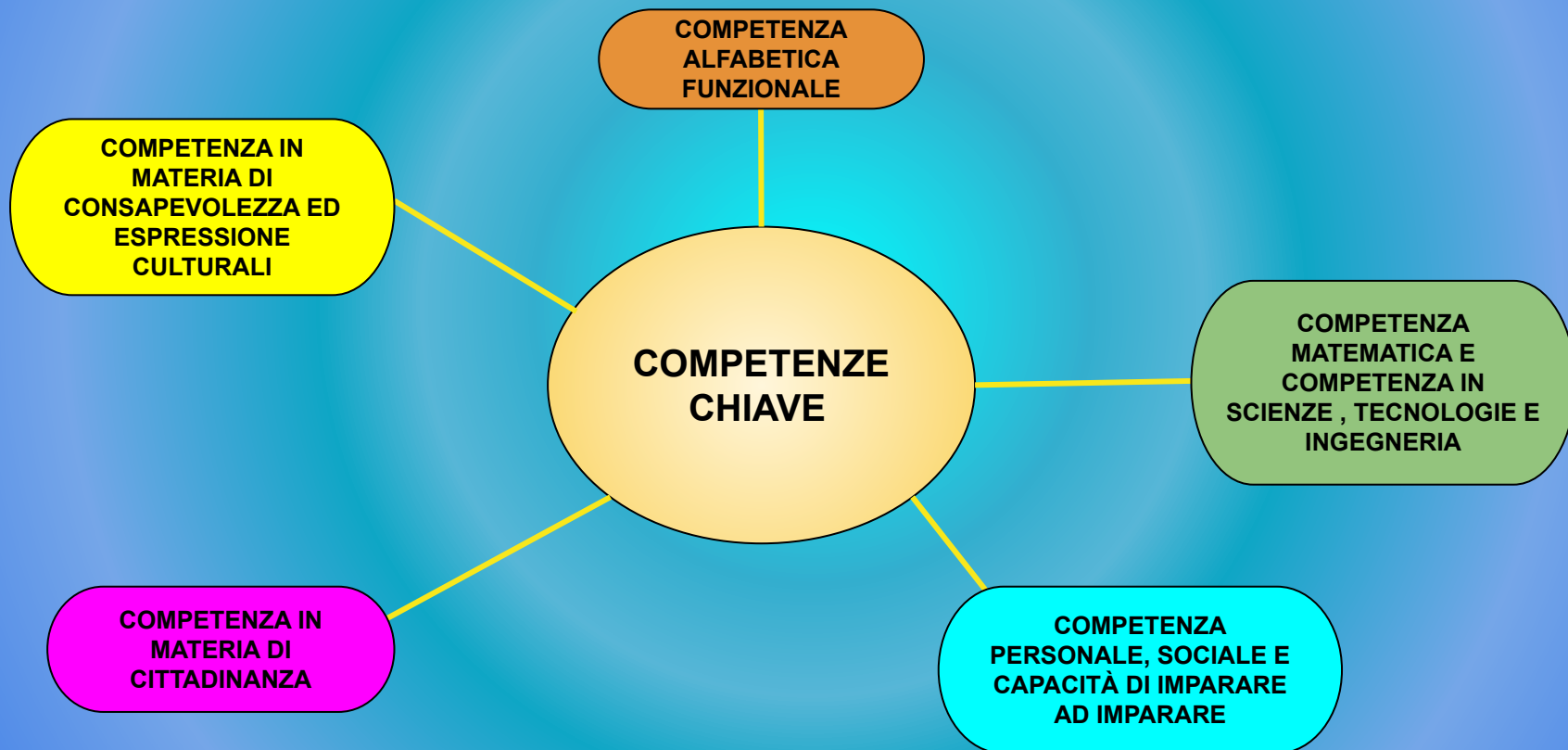
- L'attività didattica si svolge nel **secondo quadrimestre** scolastico.
- Rivolto ad una fascia di età che va dai **3 anni ai 14 anni**.
- Gli **spazi** a disposizione sono : L'aula dell'ospedale , situata all'interno del reparto pediatrico e le camere di degenza
- Il gruppo classe è in continuo **mutamento** e presenta spesso una estrema **eterogeneità** dei livelli culturali, connessi alle zone di provenienza, nonché alle loro condizioni psico-fisiche; e quindi l'attività proposta presenta un **modello fluido** capace di adeguarsi alle diverse esigenze

TRASVERSALITÀ DELLE DISCIPLINE



COMPETENZE CHIAVE RIFERITE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018



RIFERIMENTI NORMATIVI

**INDICAZIONI
NAZIONALI
(Miur, 2012)**

**COMPETENZE
CHIAVE DI
CITTADINANZA
(Parlamento Europeo ,
2018)**

**LA CONVENZIONE ONU
SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA E
DELL'ADOLESCENZA
(1989)**

**LA CARTA DEI DIRITTI
DEL BAMBINO IN
OSPEDALE
(Carta di Leida , 1988)**

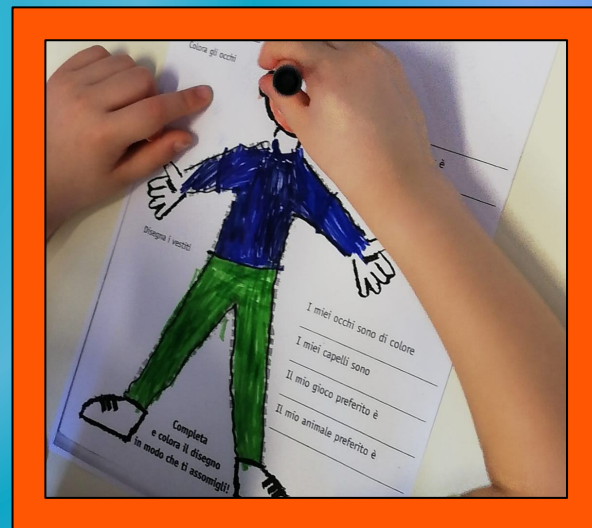
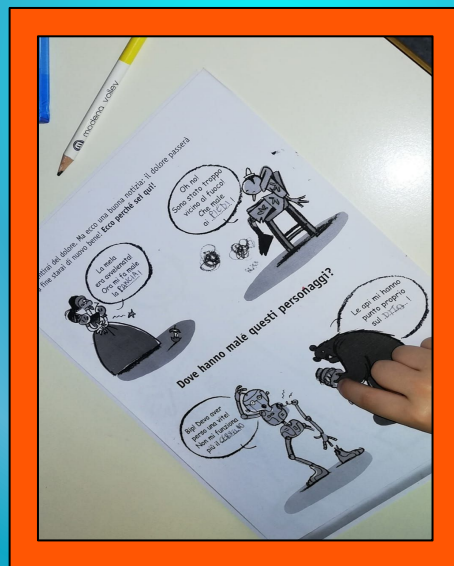
FASI DELLE ATTIVITÀ

Rivolta ad una fascia di età 3-6 anni. Sono partita dalla loro esperienza dell'ospedalizzazione e ho proposto delle schede strutturate allo scopo di rendere i bambini consapevoli delle loro malattie .

1^ FASE - Conversazione e Conoscenza

2^FASE - Lettura di alcune fiabe

3^FASE - Scheda strutturata :*"Perché sei qui? Dove hanno male questi personaggi? Completa e colora il disegno in modo che ti assomigli"*

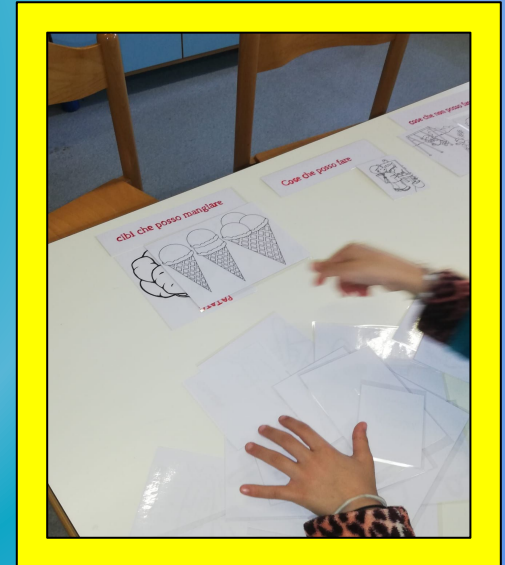
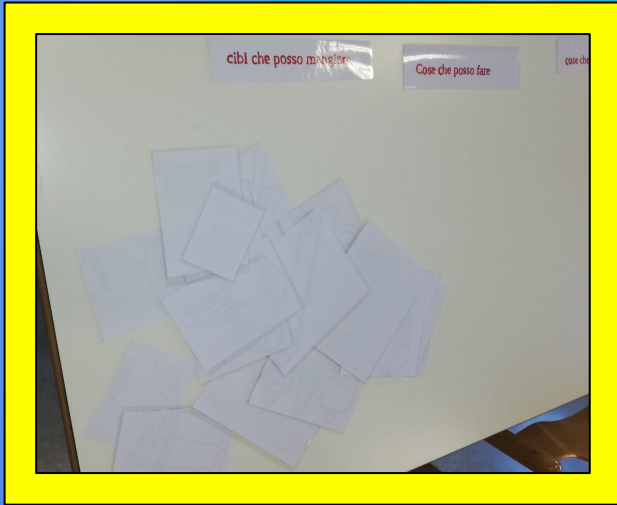


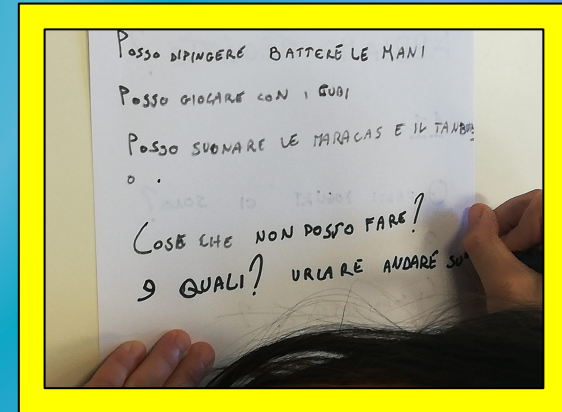
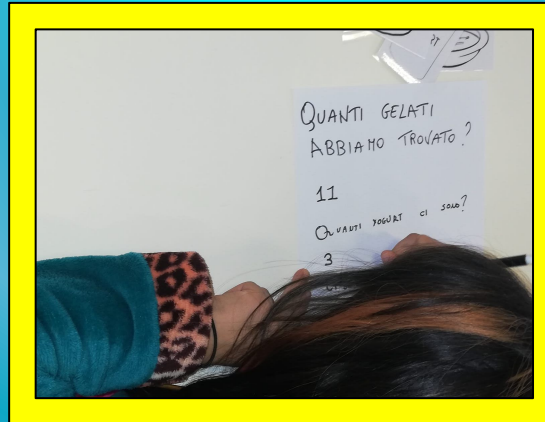
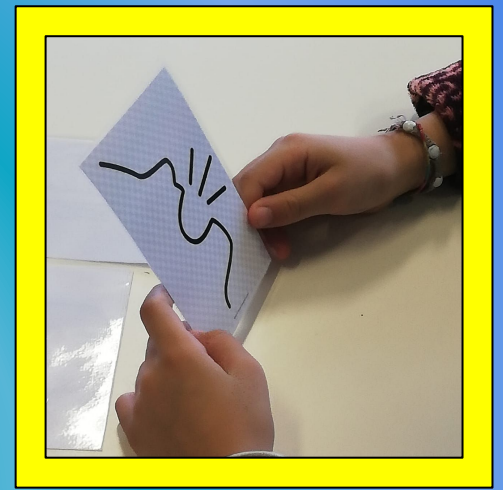
Rivolta ad una fascia di età 6-10 anni in attesa di intervento di adenotonsillectomia

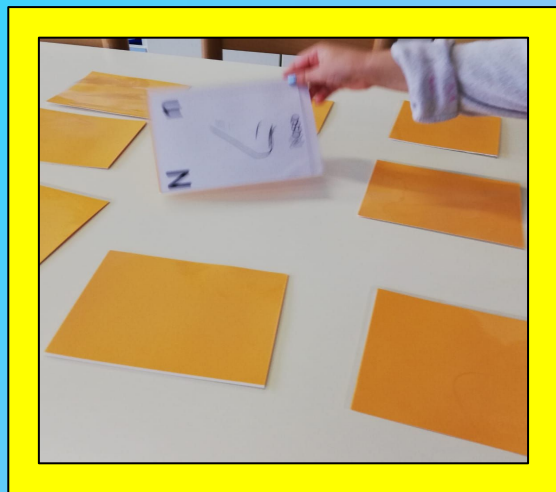
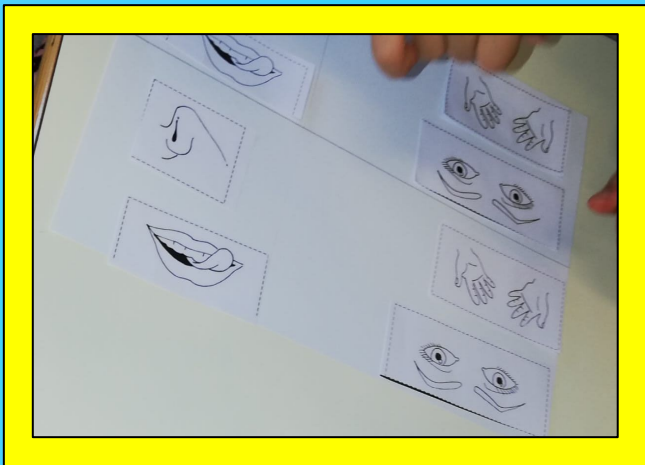
Ho creato delle tessere riguardanti ciò che si può e non può fare prima e dopo di un intervento .

1^FASE - Si mescolano le tessere

2^FASE - Il/La bambino/a le associa e raggruppa seguendo le istruzioni







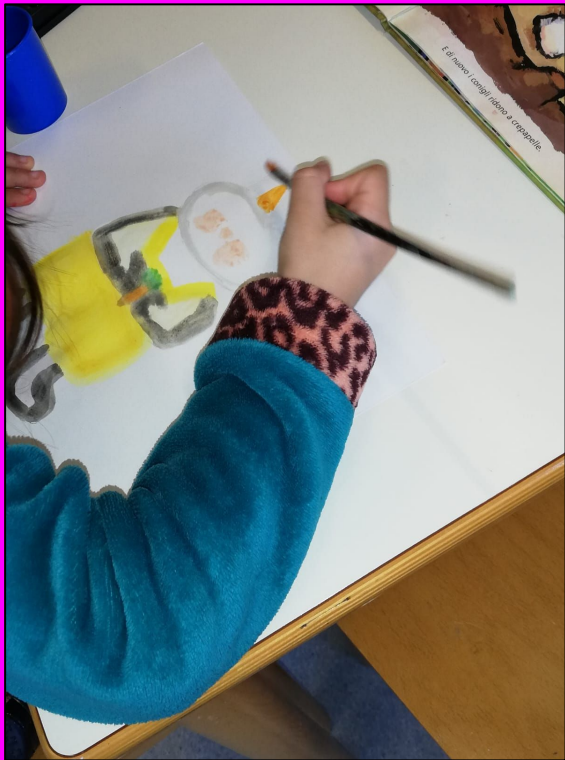
Rivolta ai bambini 6-10 anni ricoverati per accertamenti

1^ FASE - Lettura del libro "Rikki" di Guido Van Genechten

2^ FASE - Conversazione, disegno di una sequenza della scuola

3^ FASE - Creazione di un segnalibro e di carte Memory





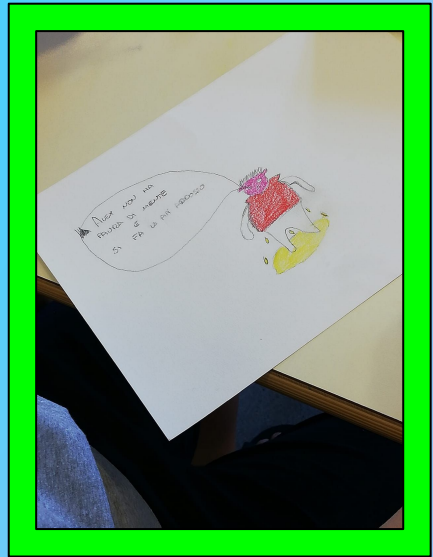
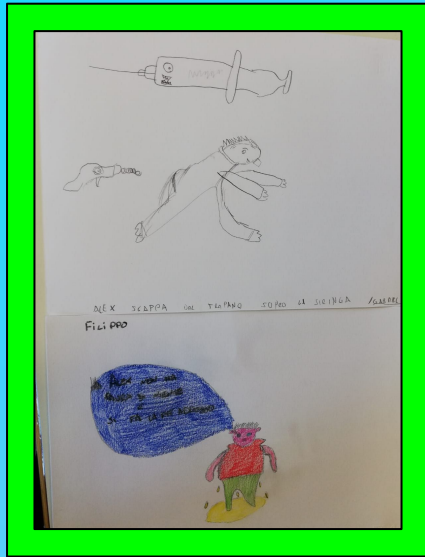
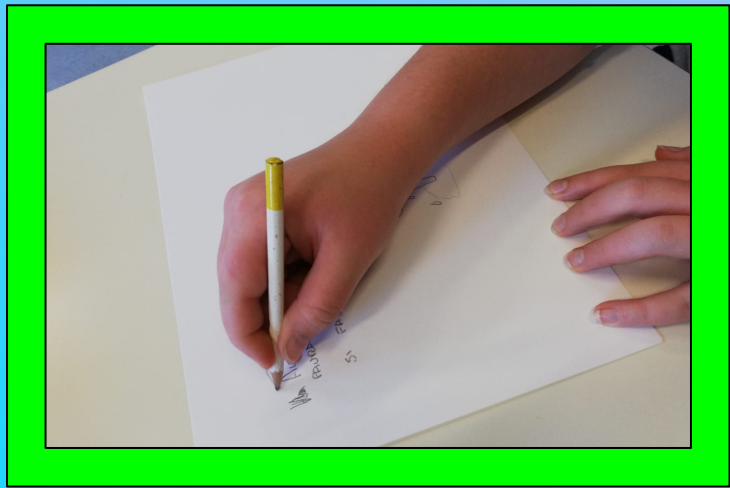
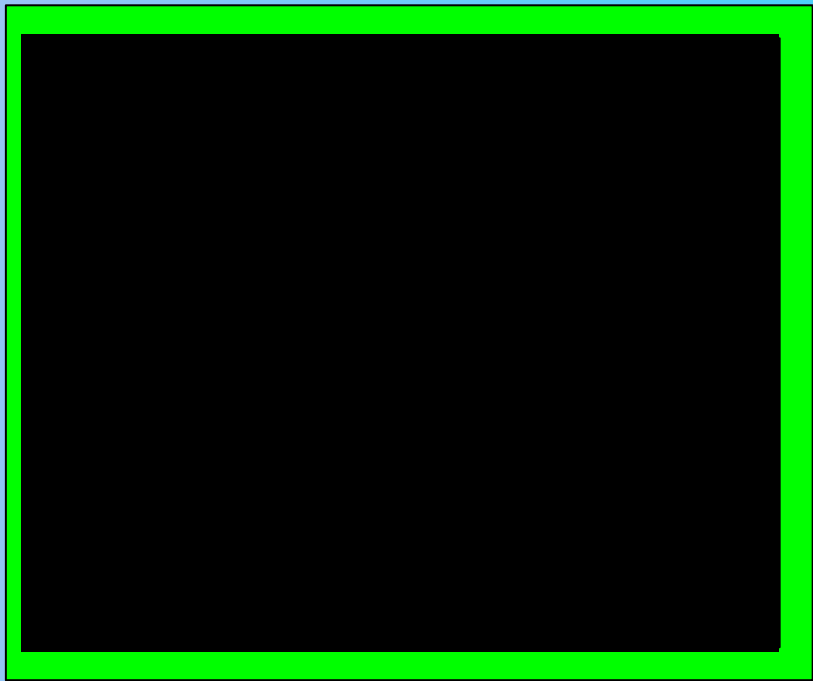
Rivolta ad una fascia di età 8-14 anni in attesa di intervento di appendicectomia .

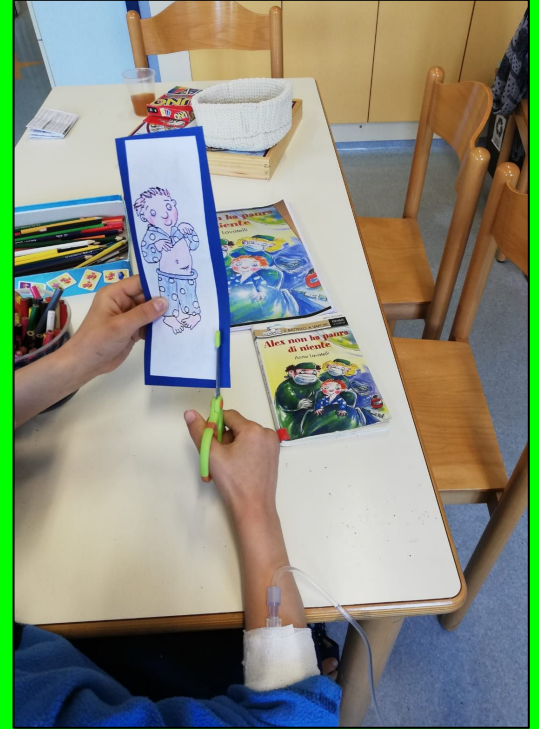
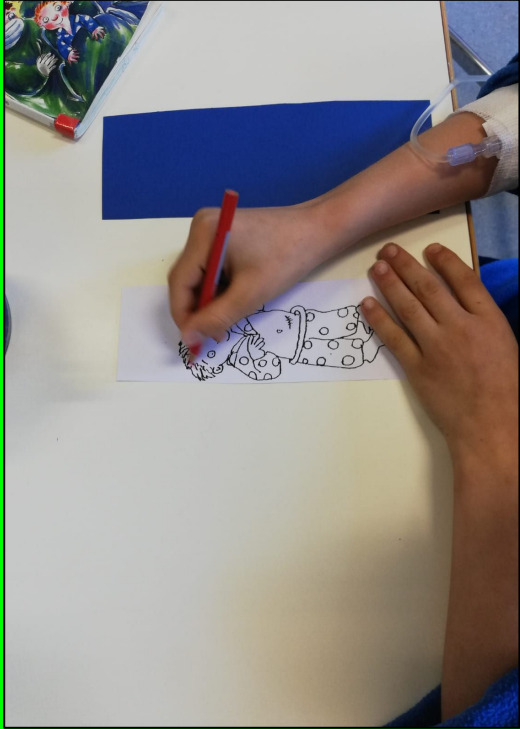
1^FASE - Lettura del libro specifico “Alex non ha paura di niente” di Anna Lavatelli.

2^FASE - Conversazione

3^FASE - Disegno di una sequenza della storia e coloro il segnalibro del personaggio







“Un buon insegnante non è affatto quello che sa tutto: è quello che ti ascolta e si fa piacevolmente ascoltare. Fa il suo lavoro con passione e ha il dono di farti innamorare di ciò che insegna. Dando il meglio di sé, ma soprattutto tirando fuori il meglio che c'è in te . “

A. Degas

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !